

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2017-3175 del 20/06/2017 |
| Oggetto | D.P.R. N. 59/2013 - DITTA "ETS ECOTECNOLOGIE STRADALI SRL". AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "LAVORAZIONE INERTI, PRODUZIONE DI CONGLOMERATO BITUMINOSO E RECUPERO DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI" SVOLTA NELLO STABILIMENTO UBICATO IN COMUNE DI GOSSOLENGO (PC), LOCALITA' CA' TREBBIA. AGGIORNAMENTO. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2017-3261 del 20/06/2017 |
| Struttura adottante | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza |
| Dirigente adottante | ADALGISA TORSELLI |

Questo giorno venti GIUGNO 2017 presso la sede di Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. N. 59/2013 – DITTA "ETS ECOTECNOLOGIE STRADALI SRL". AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "LAVORAZIONE INERTI, PRODUZIONE DI CONGLOMERATO BITUMINOSO E RECUPERO DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI" SVOLTA NELLO STABILIMENTO UBICATO IN COMUNE DI GOSSOLENGO (PC), LOC. CA' TREBBIA. AGGIORNAMENTO.

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 ("*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*");

Preso atto che:

- a) la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- b) con la legge 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" , la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni*", attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (AR-PAE);

Richiamata l'AUA adottata dalla Provincia di Piacenza con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 12 gennaio 2015 e rilasciata dal Suap del Comune di Gossolengo con provvedimento conclusivo n. 01 del 15 gennaio 2015 alla Ditta ETS ECOTECNOLOGIE STRADALI SRL per l'attività di "lavorazione inerti, produzione di conglomerato bituminoso e recupero di rifiuti inerti non pericolosi" svolta nell'impianto ubicato in comune di Gossolengo (PC), Loc. Ca'Trebbia;

Vista la comunicazione pervenuta in data 23 febbraio 2017 (acquisita agli atti in data 1 marzo 2017 con prot. n.2365), rettificata con PEC del 27 febbraio 2017, con cui la Ditta ETS ECOTECNOLOGIE STRADALI SRL ha richiesto l'aggiornamento dell'A.U.A. sopra richiamata per la realizzazione di ulteriore vasca (lago n. 3) per la raccolta delle acque e dei limi derivanti dalla lavorazione degli inerti naturali ad integrazione delle due vasche (lago n. 1 e lago n. 2) esistenti;

Richiamata, altresì, la nota della Ditta in parola pervenuta a questa Struttura in data 23 maggio 2017, (prot. n. 6117), a riscontro della lettera 'Arpae prot. n. 5714 del 16 maggio 2017 con la qualesi era comunicato alla stessa Ditta :

- che la modifica prospettata, oltre ad uno scarico in corpo idrico superficiale configura, altresì, anche uno scarico su suolo, costituito dal fondo della vasca n. 3 dal momento che la risulta non impermeabilizzata;
- analogamente, non risultando dalla documentazione agli atti che anche le vasche esistenti n. 1 e 2 risultino completamente impermeabili, si comunica l'intenzione di procedere alla modifica dell'AUA, pertanto, riguarderà l'introduzione di n. 3 scarichi sul suolo (provenienti dal lavaggio inerti) in aggiunta all'esistente scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- in ragione di quanto sopra considerato, trascorsi 15 giorni dal ricevimento della presente, qualora non vengano rappresentati motivi ostativi da parte di codesta Ditta, questa Struttura darà corso al procedimento di aggiornamento dell'AUA secondo quanto prefigurato;

Atteso che, in ragione della documentazione prodotta, nonché di quanto previsto dall'art. 6 del DR n. 59/2013, la modifica proposta deve considerarsi come "non sostanziale";

PRESO ATTO che:

- presso lo stabilimento sono pertanto identificabili i seguenti scarichi:
 - scarico **S1** di acque reflue domestiche, (proveniente dai servizi igienici del fabbricato adibito ad uso uffici, abitazione del custode e ricovero mezzi) trattate mediante un sistema costituito da fossa Imhoff, degrassatore e sub irrigazione; tale scarico recapita sul suolo;
 - scarico **S2** di acque reflue domestiche (provenienti dai servizi igienici del locale prefabbrica-

- to) trattate mediante fossa Imhoff, degrassatore e filtro percolatore anaerobico; tale scarico recapita nel corpo idrico superficiale "fosso di campagna" confluyente nel Fiume Trebbia;
- scarico **S3** di acque reflue industriali, avente recapito nel corpo idrico superficiale "fosso di campagna" confluyente nel Fiume Trebbia;
 - scarichi **S4**, **S5** ed **S6** di acque reflue industriali provenienti dal lavaggio e selezione di inerti aventi recapito sul suolo costituito dal fondo e dalla parete di n° 3 vasche interrato di cui una (la vasca n° 3) di prossima realizzazione;
- lo scarico di acque reflue industriali **S3** è costituito dalle:
 - acque reflue industriali provenienti dal lavaggio e selezione di inerti in uscita, saltuariamente, dalle n° 3 vasche di scarico sul suolo;
 - acque reflue industriali provenienti dal lavaggio automezzi trattate mediante un sistema costituito da un degrassatore/dissabbiatore, da un deoleatore e da un pozzetto con filtro oleoassorbente;
 - acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento dell'area pavimentata (su cui insiste un impianto per la realizzazione del conglomerato bituminoso e la relativa movimentazione dei mezzi di trasporto per il carico/scarico dello stesso) trattate mediante un sistema costituito da un dissabbiatore/ripartitore, da una sezione di accumulo (costituita da n° 2 vasche di 12500 litri ognuna), da un disoleatore e da un pozzetto con filtro oleoassorbente;
 - il pozzetto di prelievo fiscale dello scarico di acque reflue industriali **S3** è indicato con la dicitura "Pozzetto Fiscale acque reflue industriali di lavaggio inerti, mezzi e prima pioggia" di cui all'allegato 6 di precedente istanza;
 - gli scarichi di acque reflue domestiche **S1** ed **S2** erano già stati autorizzati dal Comune di Gossolengo, rispettivamente, con atti del 03/11/2010 e del 18/08/2009 n° 25/2009;
 - lo scarico di acque reflue industriali **S3** era già stato autorizzato dalla Provincia di Piacenza con atto D.D. n. 2261 del 29/11/2013 (previo parere favorevole della Sezione Provinciale ARPA del 07/03/2013, prot. n° PGPC/2013/1945/x.2/e e del 10/04/2013, prot. n° PGPC/2013/0003074);

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- a) la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- b) la L. 26.10.1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- c) il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- d) il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- e) la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale";
- f) la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- g) il D. Lgs. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";
- h) la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni";

Richiamati, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A. nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n° 5 del 30/04/2008, successivamente modificato con Delibere n° 5 del 19/03/2010 e n° 16 del 28/09/2011;

Visto, inoltre, il regolamento Arpa per il decentramento amministrativo revisionato con DDG n. 75 del 13 luglio 2016;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per l'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta ETS ECOTECNOLOGIE STRADALI SRL per l'attività di "lavorazione inerti, produzione di conglomerato bituminoso e recupero di rifiuti inerti non pericolosi" svolta nello stabilimento ubicato in Comune di Gossolegno (PC) , Loc. Ca' Trebbia adottata dalla Provincia di Piacenza con DD n. 13 del 12 gennaio 2015 e rilasciata dal Suap del Comune di Gossolegno (PC) con provvedimento conclusivo n. 01 del 15 gennaio 2015;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le delibere del Direttore Generale di ARPAE n° 96 del 23.12.2015, n° 99 del 30.12.2015, e n. 88 del 28/7/2016 alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di modificare, aggiornandola – ai sensi dell'art. 6, comma 1 del DPR n. 59/2013 - l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Piacenza con D.D. n. 13 del 12 gennaio 2015 e rilasciata dal Suap del Comune di Gossolegno (PC) con provvedimento conclusivo n. 01 del 15 gennaio 2015 alla Ditta ETS ECOTECNOLOGIE STRADALI SRL (C.F. . 01413200336), per l'attività di "lavorazione inerti, produzione di conglomerato bituminoso e recupero di rifiuti inerti non pericolosi" svolta nell'impianto ubicato in Comune di Gossolegno (PC), Loc. Ca' Trebbia (che è anche sede legale) integrando con il sottoriportato punto 6-bis la parte dispositiva della ripetuta autorizzazione" **6-bis** di impartire, **per i n° 3 scarichi S4, S5 ed S6 di acque reflue industriali** aventi recapito sul suolo (costituito dal fondo delle vasche di sedimentazione), le seguenti prescrizioni:
 - a) l'immissione degli scarichi sul suolo non dovrà comportare danneggiamento delle falde acquifere o instabilità del suolo;
 - b) le vasche interrato dovranno essere mantenute in perfetta efficienza al fine di evitare tracimazioni delle acque contenute nelle stesse. Si dovrà provvedere:
 - alla corretta regimazione delle acque meteoriche onde evitare inutili aumenti di carico;
 - a controllare frequentemente lo stato di consolidamento degli argini delle vasche di decantazione;
 - ad evitare eccessivi riempimenti delle vasche di decantazione, provvedendo con opportuna frequenza allo svuotamento dei sedimenti;
 - c) venga prevista una periodica asportazione dei fanghi dalle vasche al fine di mantenere efficiente il sistema di scarico sul suolo;
 - d) la documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria alle vasche dovrà essere tenuta a disposizione degli organi di controllo;
 - e) nel caso si verificano imprevisti alle vasche o alla rete di raccolta delle acque, che modifichino il regime e la qualità dello scarico, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE e all'Azienda U.S.L. di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi Enti;
 - f) dovrà essere comunicata all'ARPAE ogni eventuale variazione che modifichi sostanzialmente le modalità di scarico agli atti";
2. della realizzazione della vasca n. 3 e del suo impiego per lo scarico sul suolo delle acque derivanti dal lavaggio e selezione inerti dovrà essere data comunicazione al Comune di Gossolegno ed all'Arpa di Piacenza;
3. di fare salvo quant'altro previsto e prescritto nell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Piacenza con D.D. n. 13 del 12 gennaio 2015 e rilasciata dal Suap del Comune di Gossolegno (PC) con provvedimento conclusivo n. 01 del 15 gennaio 2015, in particolare per quanto attiene la durata dell'autorizzazione, che resta stabilita in 15 anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del Suap;
- 4 di dare atto che il presente provvedimento verrà trasmesso in modalità telematica al Suap competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità compe

tente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo.

firmata digitalmente
dalla Dirigente Struttura Autorizzazioni e Concessioni
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.